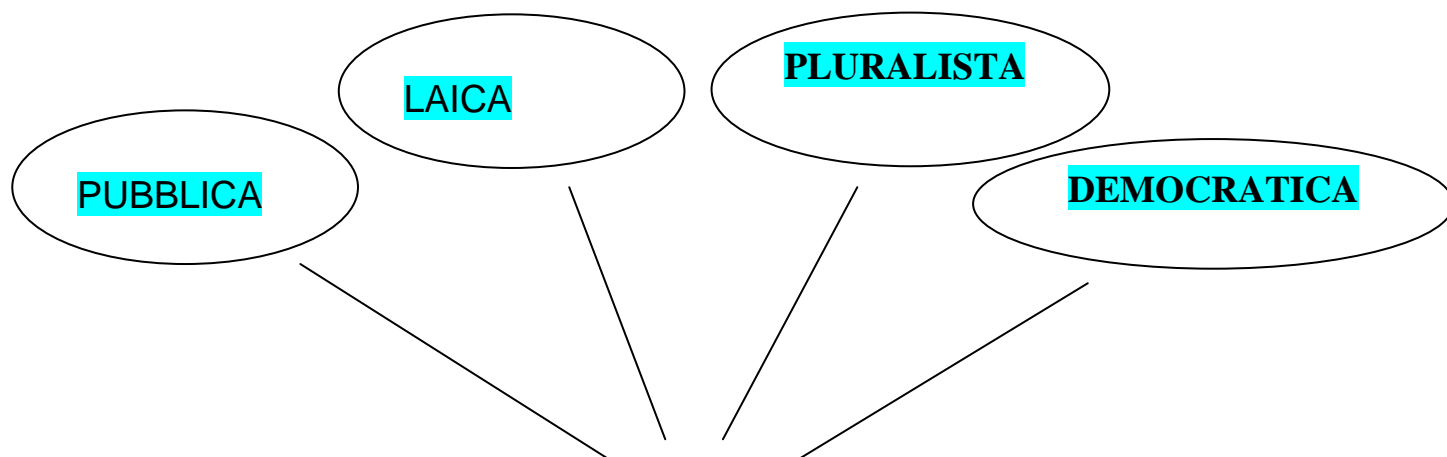


LA SCUOLA STATALE SECONDARIA DI 1° GRADO
"MICHELANGELO"

E'



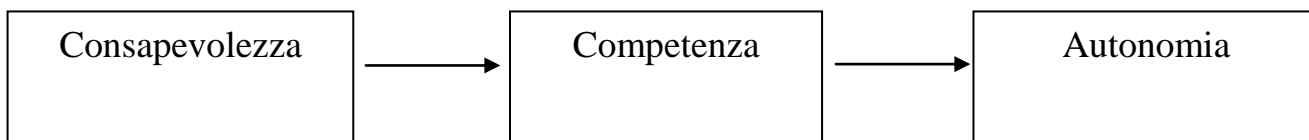
perché

applica il dettato costituzionale
garantisce il diritto all'istruzione ed alla formazione
riconosce e valorizza la diversità



come

assicurando l'integrazione
riconoscendo e promuovendo le risorse individuali
orientando alla graduale conquista di:





Piano dell'Offerta Formativa

Il P.O.F. della Scuola Media "Michelangelo" si articola come **sistema progettuale ed operativo integrato**.

I **criteri-guida** sono riconoscibili nella **flessibilità modulare**, affinché ogni espressione/realizzazione possa essere in **sinergia ideativa, progettuale-operativa** e di **controllo** da parte di tutti i soggetti della formazione.

Poiché il P.O.F. può avere durata pluriennale, un intervento tempestivo su elementi che si rivelino deboli, può rinforzare tutto il sistema, individuando indicatori come proposte fattibili di qualità.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

La formazione dei docenti è aggiornata, di anno in anno e si qualifica come **risposta alle esigenze di formazione degli studenti**.

Si concretizza attraverso la segnalazione, effettuata con dati rilevati da monitoraggio, **di nuove possibilità di sviluppo delle competenze professionali**, mirate ad assicurare la **qualità dell'offerta formativa**.

PER L'ANNO SCOLASTICO 2011/'12 SI PREVEDONO LE SEGUENTI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E/O AUTOFORMAZIONE:

Per il personale docente

- l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (per software didattici) ed uso delle L.I.M. (lavagne interattive multimediali) ;
- la didattica laboratoriale nell'insegnamento della Matematica (per l'introduzione delle nuove metodologie didattiche secondo il piano nazionale M@tabel);
- la diffusione della didattica laboratoriale nell'insegnamento delle Scienze sperimentali (quale assunzione di compito da parte del Presidio ISS) ;
- funzioni previste dalla normativa sulla sicurezza sui posti di lavoro;
- aggiornamento di personale di sostegno sull'utilizzo del linguaggio dei segni per audiolesi;
- l'approfondimento delle tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) nelle diverse forme in cui si presenta.

Per il personale ATA:

- aggiornamento sulle funzioni previste dalla normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro.

RISORSE

STRUTTURALI

- Presidenza
- Uffici Amministrativi
- Auditorium
- Centro di ascolto
- Sala per professori
- Sala ricevimento genitori
- Palestra
- Archivio
- Servizi

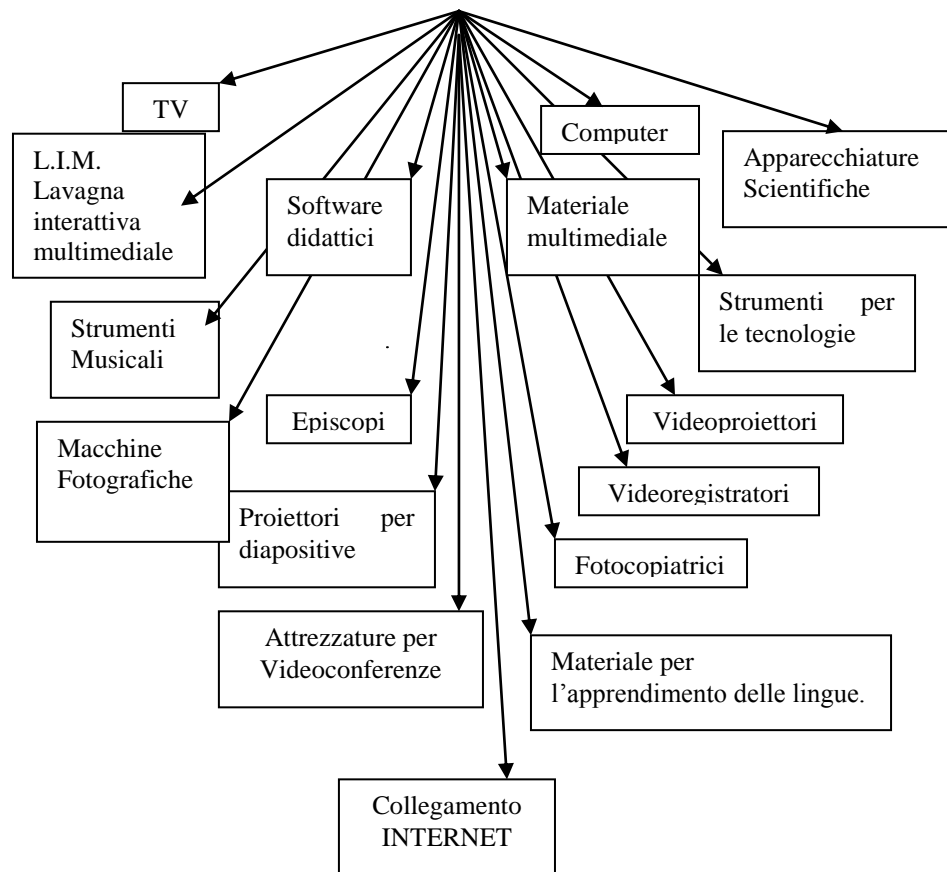
Laboratori

- LAM
- Scienze
- Multimediale
- Arte - Immagine
- Musicale

Biblioteca:

- Docenti
- Alunni

STRUMENTALI



UMANE

- Competenze di professionalità interne
- Esperti esterni, compresi i genitori
- Enti
- Istituzioni
- Associazioni presenti nel territorio.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO
GAETANO SCOTTO

È il responsabile della qualità dei risultati sul piano

Organizzativo

e

Gestionale

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Composto da:

- Dirigente Scolastico
- N. 8 docenti
- N. 8 genitori eletti (di cui 1 presidente)
- N. 2 personale ATA

Compiti:

- ✓ Indirizza (e approva) i contenuti del POF secondo i criteri di efficienza e trasparenza per rispondere alle esigenze degli studenti deliberando sulla destinazione delle risorse finanziarie per la loro realizzazione.

COMITATO DI VALUTAZIONE E DEL SERVIZIO

Composto da:

- N. 4 docenti

Compiti:

valutazione del servizio dei docenti.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Composto da:

- Dirigente Scolastico
- tutti i docenti

Compiti:

- ✓ delibera la programmazione delle *azioni* educative didattiche e *efficaci*.

CONSIGLI DI CLASSE

Composto da:

- Presidente: Dirigente Scolastico
- Coordinatore e segretario nominati dal D S tra i docenti del C d C
- I docenti della classe
- N. 4 genitori eletti

Compiti:

- ✓ Programma il piano di lavoro annuale
- ✓ Verifica l'andamento didattico e rimodella la programmazione.
- ✓ Valuta a scadenza trimestrale e quadrimestrale.
- ✓ Propone l'adozione dei libri di testo.
- ✓ Stila la relazione consuntiva sulla realizzazione degli obiettivi programmati.

PERSONALE ATA

Composto da:

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici
- ✓ Compiti tecnici e amministrativi.

ARTICOLAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

<u>FUNZIONI STRUMENTALI</u>	<u>DIPARTIMENTI</u>	<u>GRUPPI MISTI</u>	<u>REFERENTI DEI PROGETTI</u>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ per la laboratorialità informatica ➤ per le attività di continuità ed orientamento ➤ per le attività integrative di supporto alla didattica (curricolari ed extracurricolari) <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sostenere le attività curricolari, di continuità e orientamento, di integrazione e di recupero; ✓ attivare i rapporti con altre istituzioni scolastiche; ✓ organizzare e gestire le attività inerenti i laboratori speciali. 	<p>Composti da</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i docenti di discipline afferenti alla stessa area o alla stessa disciplina. <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Curano la progettazione e la strutturazione dei curricula di base, ✓ Le prove di ingresso e di uscita ✓ Le proposte di attività di arricchimento dell'offerta formativa. 	<p>Composti da</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docenti di varie discipline su individuazione del D.S., disponibilità individuale o indicazione del collegio • Genitori <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Provvedono alla strutturazione del POF. ✓ Studio/approfondimento dei problemi educativi e didattici; ✓ Progettazione e revisione di strumenti di verifica e valutazione; ✓ presentazione di proposte innovative in materia di organizzazione scolastica (orario, etc..) ✓ elaborazione di progetti speciali. 	<p>Nominati dal Dirigente Scolastico</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare ✓ Coordinare in itinere ✓ Monitorare i progetti

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

I bisogni formativi degli alunni della S.S. I grado "Michelangelo" sono:

- superamento dei condizionamenti di varia natura;
- controllo psicomotorio;
- valorizzazione delle risorse personali;
- riconoscimento delle diversità (psicologica e culturale) come risorse;
- formazione individualizzata nel rispetto degli stili cognitivi;
- sviluppo di capacità relazionali interattive;
- acquisizione di strumentalità logico-operativa;
- superamento dell'approccio lineare alle conoscenze;
- orientamento alla percezione globale della complessità del reale e delle esemplificazioni possibili;
- approccio alle nuove tecnologie in modo funzionale alla formazione;
- gestione del proprio tempo per la riflessione individuale in rapporto agli impegni con se stessi e con gli altri;
- acquisizione di competenze spendibili in contesti diversi scolastici e non;
- orientamento all'esercizio dell'autovalutazione.

Il **successo formativo** degli alunni **in uscita dal triennio**, inteso come **capacità** di ciascuno di **procedere in modo consapevole ed autonomo** in nuovi contesti di apprendimento e di vita, si individua come **maturazione globale** espressa in:

- competenze relazionali;
- crediti formativi, cognitivi e/o operativi tesi alla conquista di nuovo sapere;
- consapevolezza delle proprie attitudini per compiere scelte funzionali alla elaborazione di sé.

OFFERTA FORMATIVA

Per soddisfare i bisogni dell'utenza, la scuola Michelangelo per l'a. s. 2011/2012 articola il proprio servizio in:

ATTIVITA' per CLASSI a Tempo Normale (30 ore settimanali)

Italiano, Storia e Geografia	9 ore	Tecnologia	2 ore
Approfondimento di Lettere	1 ora	Arte e immagine	2 ore
Matematica e Scienze	6 ore	Musica	2 ore
Lingua Inglese	3 ore	Scienze motorie	2 ore
II Lingua comunitaria Francese/Spagnolo	2 ore	Religione	1 ora

Effettuazione orario: *tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.00*

ATTIVITA' per CLASSI a Tempo prolungato (36 ore settimanali)

Italiano, Storia e Geografia	14 ore	Tecnologia	2 ore
Lettere/Matematica	1 ora	Arte e immagine	2 ore
Matematica e Scienze	7 ore	Musica	2 ore
Lingua Inglese	3 ore	Scienze motorie	2 ore
II Lingua comunitaria Francese/Spagnolo	2 ore	Religione	1 ora

Effettuazione orario:

per tutte le classi lunedì e giovedì: 08.00 - 14.00

martedì e venerdì: 08.00 - 15.30

(pausa 13.00 – 13.30 con assistenza dei docenti di lettere o matematica: educazione alimentare ed alla socializzazione)

mercoledì e sabato: 08.00 - 13.00

L'INTEGRAZIONE

La scuola assume come impegno l'integrazione dei soggetti in difficoltà, diversamente abili e in condizioni di svantaggio culturale:

Per

- assicurare l'accoglienza e l'accettazione della diversità;
- promuovere la valorizzazione della persona nella sua unicità;
- favorire iniziative personali all'operatività e alla socializzazione;
- sostenere lo sviluppo di operatività concrete.

Come

- ❖ favorendo la crescita socio-affettiva;
- ❖ privilegiando rapporti interpersonali;
- ❖ promuovendo iniziative di ricerca didattica speciale, rapportata a studi di caso;
- ❖ facendo ricorso a competenze specifiche di esperti (neurologo, psicologo);
- ❖ impiegando competenze specifiche didattiche degli insegnanti di sostegno;
- ❖ stimolando la percezione sensoriale, la psicomotricità e la manipolazione;
- ❖ utilizzando mezzi e strumenti adeguati a superare specifici condizionamenti.

FINALITÀ

Finalità generale: **garantire lo sviluppo di capacità di ricostruzione del reale nella ricerca di senso, di appartenenza e di azione**

con

Istruzione

e

Formazione

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Acquisizione di conoscenze nella unità del sapere• Sviluppo di competenze e prestazioni | <ul style="list-style-type: none">• Assunzione di valori quali: l'accettazione della diversità, il rispetto di sé, degli altri e della natura, la lealtà, la solidarietà. |
|--|---|

attraverso

percorsi formativi orientati allo sviluppo di capacità/competenze e comportamenti:

capacità/competenze trasversali

- ❖ conoscere
- ❖ comprendere
- ❖ applicare principi, regole, procedure
- ❖ formulare ipotesi
- ❖ sviluppare creatività per ideare, progettare, risolvere problemi
- ❖ verificare, valutare e sviluppare spirito critico

comportamenti orientati a:

- ❖ percepire sé, gli altri e le situazioni con realismo
- ❖ gestire le proprie emozioni
- ❖ affrontare situazioni di difficoltà (senso di solitudine, iperaffettività, egocentrismo, estraneità..) contando sulle proprie risorse e/o chiedendo aiuto
- ❖ valutare le conseguenze delle proprie azioni
- ❖ esercitare intenzionalità nell'impegno, nell'attenzione, nell'ascolto, nello svolgimento di attività
- ❖ accettare sollecitazioni e richiami funzionali al miglioramento di sé

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Curricolo flessibile

Perché:

- coinvolge gli alunni
- considera l'alunno come protagonista di apprendimento
- stabilisce tempi di apprendimento adeguati a ciascuno
- garantisce l'acquisizione di saperi che si ristrutturano continuamente
- rispetta la molteplicità dei linguaggi e degli stili cognitivi
- realizza percorsi di costruzione di saperi/sapere nell'ottica della relatività che non accetta informazioni senza verificarle
- supera l'apprendimento sequenziale-lineare-cumulativo
- orienta ad un approccio sistemico, costruendo graduali reti di competenze expert

Come:

- ❖ individuando nuclei fondanti e relazioni
- ❖ stabilendo negoziazioni con gli alunni
- ❖ stabilendo il contratto formativo per la condivisione e la corresponsabilità negli impegni
- ❖ privilegiando iniziative all'apprendimento significativo
- ❖ attivando un'operatività mirata a garantire l'essenziale (inteso come qualità-essenza e non come quantità-cumuli) attraverso i successivi interventi differenziati rispetto a bisogni di rinforzo-arricchimento-potenziamento
- ❖ costruendo mappe mentali di conoscenze gradualmente più complesse
- ❖ sviluppando un approccio problematico
- ❖ promuovendo un atteggiamento di curiosità e ricerca
- ❖ avviando allo sviluppo di competenze progettuali
- ❖ sviluppando la mentalità interdisciplinare che conduce all'unitarietà del sapere

Articolazione dell'offerta formativa

Il curricolo flessibile è articolato in:

- **Curricolo disciplinare** di base uguale per tutti, suddiviso in curricoli triennali, gradualità e ciclici, organizzati in percorsi di insegnamento-apprendimento, per unità d'apprendimento con esplicitazione di oggetti, concetti, attività, strumenti, prestazioni per fasi di progettazione didattica, secondo la nuova riforma.
- **Attività integrative:**
 - ✓ opzionali con proposte integrative e/o alternative in modo flessibile per tutti;
 - ✓ facoltative ed extracurricolari pomeridiane
 - ⇒ laboratori
 - ⇒ progetti
 - ⇒ cineforum e spettacoli
 - ✓ visite guidate e viaggi d'istruzione

Attività integrative/opzionali

A seconda delle progettualità dei singoli Consigli di classe e nell'arco delle varie annualità, **laboratori di:**

- giornalismo;
- educazione stradale;
- educazione all'ambiente;
- educazione alla salute;
- attività multiple per i soggetti diversamente abili e svantaggiati;
- pratica delle nuove tecnologie e uso dei linguaggi informatici di base;
- manipolazione di oggetti e materiali con finalità tecniche e/o creative;
- animazione-drammatizzazione;
- metodologie cognitive;
- pratica musicale e strumentale;
- chimica, fisica e biologia;
- diritti umani, intercultura, educazione allo sviluppo;
- educazione alla pace/solidarietà;
- educazione alla prevenzione del disagio ed alla legalità;
- pratica ginnico-sportiva.

Perché

- realizza lo sviluppo di competenze procedurali, come ricerca e come creatività;
- favorisce l'incontro tra la mente e la realtà;
- coniuga teoria e pratica, ideazione e realizzazione, sapere e saper fare.

Come

- ❖ gestendo spazi speciali con attività polivalenti o sviluppando mentalità investigativa su problemi legati al vissuto;
- ❖ coinvolgendo tutte le risorse dell'organismo nell'operatività con vari approcci (linguistico, scientifico, storico...) in una dimensione interattiva;
- ❖ giungendo alla formalizzazione di concetti tramite le esperienze e la simulazione anche con l'utilizzo di nuove metodologie;
- ❖ collegando i frammenti del sapere;
- ❖ impadronendosi dei meccanismi di costruzione dei saperi secondo principi analogici;
- ❖ abituando gli alunni a: porre domande, confrontarsi, discutere le proprie ipotesi e i propri punti di vista;
- ❖ giungendo ad una produzione culturale attraverso la costruzione dei sistemi di padronanza nei campi di significato.
- ❖ con la solidarietà agita: nel presente anno a favore dell'associazione "Amici di Stefano Costantino" (adozione a distanza di ospiti di case-famiglia in Romania) e altre associazioni. Attività dei ragazzi: il Calendario 2012 per il diritto allo studio; la Tombola del Riciclo; Mercatino e Lotteria – anche in comune con genitori.

Attività integrative/facoltative curriculari e/o pomeridiane: i progetti 2011/2012

Sono stati autorizzati i seguenti progetti PON-FSE da realizzarsi dal 2011 al 2013

CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
La parola si fa emozione	Le forze in azione	Sic et simpliciter
"A tu per tu" con le parole per una didattica attiva	Il giornale a scuola – esperienze di vita per una cittadinanza attiva	"Smile, you're on camera" (due corsi)
I colori della natura	Le Francais, c'est marrant	
Matematica: Pitagora	I fenomeni fisici e chimici intorno a noi	

ed inoltre i seguenti progetti a **gestione interna**:

- 🖼 **Arte:** "AAA ... Arte cercasi" in collaborazione con il centro CEDIS di Giovinazzo (BA);
- 🚲 **"Cicloattivi@Scuola"** Premio per i progetti sull'educazione alla mobilità sostenibile e sicura delle scuole primarie e secondarie di primo grado pugliesi, Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, USR, in rete con il XIV Circolo Didattico "Re David";
- 🗣 **Concorso di creatività linguistica "Scrittori in erba";**

- 🏆 “**Confrontiamoci sportivamente**” (pallavolo per le classi terze);
- 🏛️ “**Consiglio Circostrizionale Junior**”, VI Circostrizione Carrassi San Pasquale;
- ❄️ **Educazione alla salute**, all’ambiente e all’utilizzo del **territorio**;
- 🚗 Educazione alla mobilità e alla sicurezza stradale ai fini del conseguimento del **patentino per la guida di ciclomotori** (con esami individuali);
- 🕊️ “**Face to faith**” Affari Internazionali MIUR (Lead School);
- 🎵 Laboratorialità espressiva “**Coro e non solo**”;
- 🎭 “**Legalità al cinema**”, VI Circostrizione Carrassi San Pasquale;
- 🌐 **Lettorato** in lingua **inglese** (classi prime, seconde e terze);
- 🌐 **Lettorato** in lingua **francese** (classi prime, seconde e terze);
- 🌐 **Lettorato** in lingua **spagnola** (classi terze);
- 🧠 “**Lo psicologo a scuola**”;
- ✍️ Partecipazione a **concorsi** regionali, nazionali e internazionali (EIP, Strumento di pace, ecc...);
- 🌐 Rete delle scuole **UNESCO/ASP/net**,
- 🎭 Sviluppo dell’integrazione dei soggetti in difficoltà, rinforzo disciplinare attraverso: laboratorio teatrale: “**Prendiamoci la scena**” e “**Bari: il filo d’Arianna, tra antico e moderno**”, in rete con l’Istituto “Goriux”;
- 📖 Utilizzo delle **L.I.M.** (lavagne interattive multimediali) nella didattica quotidiana;
- 🔗 “**Verso... la resilienza**”, **continuità** tra diversi ordini di scuola **recupero** di abilità/competenze e **orientamento al futuro**;
- ♥️ “**Verso una scuola amica**”, **UNICEF**;
- ❓ ulteriori progettualità e concorsualità potranno realizzarsi per rispondere a bisogni specifici emersi *in itinere* dalle singole classi (Giorno della memoria, Cittadinanza & Costituzione: educazione alla cittadinanza, ai diritti umani, alla legalità, alla mondialità, alla pace, alla cooperazione, allo sviluppo, alla solidarietà, all’integrazione fra diversi, al rispetto dell’ambiente, ecc...) con approvazione dei Consigli interessati.

CINEFORUM E SPETTACOLI TEATRALI

- “Lettura del testo filmico” in consorzio con Circolo Didattico RE DAVID e “Magicoagire” presso l’auditorium della scuola
- Attività teatrali presso il Teatro Purgatorio e il Kismet

Perché

Consentono di:

- accostarsi alla fruizione di prodotti culturali e di linguaggi diffusi nella società contemporanea;

Come

- ❖ interpretando situazioni, ambienti, sentimenti, emozioni espressi con linguaggi verbali e non verbali.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE

Per un massimo di cinque uscite annuali: di cui quattro visite, all’interno dell’orario antimeridiano, ed un viaggio d’istruzione di un’intera giornata, salvo particolari e motivate progettualità di rilevante pregio.

Perché

Consentono di:

- leggere e conoscere il territorio;
- verificare sul campo le conoscenze apprese
- apprezzare le risorse culturali e ambientali, in ottica disciplinare e interdisciplinare
- favorire aggregazioni spontanee extrascolastiche
- sviluppare significative riflessioni su particolari tematiche (Diritti Umani, Cittadinanza e Costituzione ecc...)

Come

- ❖ individuando risorse culturali, sociali, ambientali, tecnico scientifiche, artistiche;
- ❖ fornendo strumenti di lettura del territorio.

CONDUZIONE DIDATTICA

La scuola adotta attività didattiche finalizzate a **problematizzazione, operatività e comunicazione**

per

- Sviluppare una mentalità speculativa
- Trasformare le esperienze in conoscenza consapevole
- Ordinare e comunicare le conoscenze apprese

come

- ❖ Sviluppando un approccio sistemico al sapere
- ❖ Privilegiando il metodo della ricerca
- ❖ Rafforzando e potenziando l'organizzazione del pensiero, l'espressione linguistica, arricchendo il patrimonio lessicale

La conduzione didattica, articolata in forme e modalità differenziate rispetto agli obiettivi e agli stili cognitivi degli alunni si estrinseca in:

➤ Lezioni interattive	• per orientare i ragazzi all'approccio corretto ai saperi, facilitando l'incontro con i contenuti, i metodi, i linguaggi disciplinari;
➤ Attività di gruppo (omogeneo e non, elettivo, di compito, d'interesse)	• per il rinforzo, il consolidamento e l'arricchimento attraverso attività curriculari, integrative ed opzionali;
➤ Didattica multimediale	• per orientare all'uso delle nuove tecnologie;
➤ Didattica laboratoriale	• per un apprendimento attivo, diretto, con lo sviluppo di operatività mentale e manuale;
➤ Didattica personalizzata	• per tutti, con insistenza su attività manipolative/operative concrete per alunni in situazione di svantaggio;
➤ Didattica dell'accoglienza	• per favorire processi di integrazione e di apprendimento attraverso una attenta gradualità delle attività e attività di tutoring da parte di alunni più esperti.

Vengono garantiti:

- **tempi razionali di studio** per gli alunni, evitando sovraccarico e/o dispersione del lavoro;
- una **gestione funzionale dell'orario** delle lezioni all'interno delle quali ogni docente, in accordo con gli altri insegnanti del Consiglio di Classe, organizza la propria attività didattica.

Perché

- **assicura il controllo a tutto campo di ogni aspetto del sistema organizzativo: scelte, procedimenti, processi, interventi ed esiti.**

Come

- ❖ utilizzando criteri e indicatori, individuati rispetto alla specificità dei settori;
- ❖ registrando con strumenti predisposti: registri, griglie, portaolio, scheda di valutazione dell'alunno, questionari e schede di analisi, autovalutazione, valutazione per il monitoraggio.

Criteri

Criteri di riferimento:

- per la **valutazione degli alunni** sono concordati e condivisi da ogni dipartimento disciplinare per l'area cognitiva, e dal collegio per l'area non cognitiva.

Essi sono:

- ✓ **conoscenza** di termini, simboli, concetti base e semplici relazioni, tecniche operative e semplici regole (1^a classe); regole, proprietà, relazioni, linguaggi specifici e procedure (2^a classe); principi, strumenti, metodi (3^a classe);
 - ✓ **comprensione** selettiva (1^a classe); analitica (2^a classe); critica (3^a classe);
 - ✓ **applicazione/produzione** in relazione alla conoscenza di termini, concetti e procedure;
 - ✓ **uso dei linguaggi** con riferimento alla complessità fruitiva per le tre classi
- per la **valutazione della qualità del servizio** sono:
 - **efficienza** delle strutture;
 - **ottimizzazione** delle risorse, dei tempi e delle competenze;
 - **efficacia** dei progetti didattici e dei procedimenti messi in atto rispetto agli esiti formativi attesi;
 - **coerenza** tra l'offerta formativa e il riscontro degli esiti rispetto ai bisogni;
 - **trasparenza** dei criteri di rilevamento e di comunicazione degli esiti.

La valutazione dell'alunno

A - all' inizio	per accertare il possesso di prerequisiti (abilità, conoscenze pregresse)	con prove trasversali
B - in itinere	per il controllo dell'apprendimento di procedure e conoscenze per l'osservazione dei comportamenti che rivelano il coinvolgimento dell'alunno allo svolgimento del processo formativo	con interazione, nel confronto e nella correzione collettiva, assicurando il coinvolgimento di ciascuno, con prestazioni graduali di lavoro adeguati alla specificità del contenuto come sostegno all'apprendimento
C – sommativa		
✓ alla fine dei percorsi intermedi d'insegnamento /apprendimento	a scadenza quadrimestrale	per la sintesi di esiti intermedi
	per verificare l'apprendimento di contenuti, abilità, capacità/competenze come risultati attesi.	con uso di strumenti e prove, orali, scritte, grafiche, pratiche, strutturate e/o semistrutturate e registrando gli esiti secondo livelli con riferimento ai criteri collegiali

Il giudizio di idoneità fa riferimento alla valutazione degli obiettivi:

- cognitivi, conseguiti dall'alunno rispetto al percorso d'insegnamento/apprendimento realizzato nel corso del triennio;
- affettivo-relazionali, come rilevazione di dati riferiti allo sviluppo della personalità scolastica dell'alunno.

La valutazione dei soggetti diversamente abili viene personalizzata con descrittori:

- adeguati alle singole situazioni;
- rapportata al progetto educativo individuale.

MONITORAGGIO

Perché

- assicura il controllo continuo della qualità del sistema scuola e del servizio secondo i bisogni dell'utenza;
- permette il miglioramento dell'offerta formativa sulla base dei dati costantemente aggiornati.

Il **monitoraggio** è effettuato da una commissione di valutazione della qualità composta da:

- docenti
- genitori

Strumenti: questionari a risposta chiusa, compilati con criteri di pertinenza al campo di indagine.

Oggetti del monitoraggio

- ⇒ funzioni strumentali;
- ⇒ moduli didattici e unità d'apprendimento;
- ⇒ livelli in uscita;
- ⇒ curriculum flessibile;
- ⇒ tutti i progetti realizzati.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Il contratto formativo, nella Scuola dell'Autonomia, prevede il **coinvolgimento di tutti i soggetti della formazione: alunni, docenti e genitori** con assunzione di rispettive **responsabilità** orientate alla **realizzazione del successo formativo**. La partecipazione attiva di tutti i soggetti della formazione: alunni, docenti, genitori, e la negoziazione tra le parti, sono indispensabili alla realizzazione del POF.

Pertanto la Scuola **attiva** rapporti Scuola – famiglia
per

- la **condivisione** della stesura del POF (Piano dell'Offerta Formativa), realizzata dal Collegio a cui è riconosciuto il compito esperto della Programmazione Didattica;
- la **comunicazione**
 - del POF all'inizio dell'a.s.
 - della Programmazione del Consiglio di Classe
 - dei processi e degli esiti;

lo **scambio di informazioni** relative alle assemblee, alle riunioni del C. d. C., ordinarie e straordinarie secondo necessità e/o bisogni previsti e/o evidenziati.

come

- ❖ richiedendo la collaborazione dei genitori alla realizzazione del POF, e la corresponsabilità per il successo formativo dei propri figli – alunni, utenti della Scuola d'appartenenza;
- ❖ divulgando sia il documento del POF sia quello della Programmazione del C. d. C. ai genitori rappresentanti eletti e a tutti coloro che li richiedano;
- ❖ segnalando gli esiti del controllo in itinere e al termine dei processi di insegnamento-apprendimento durante colloqui individuali settimanali antimeridiani, incontri pomeridiani e comunicazioni scritte;
- ❖ segnalando sul diario la necessità di interventi tempestivi collaborativi da parte delle famiglie;
- ❖ convocando periodicamente la componente genitori negli incontri e nelle riunioni che ne prevedono o ne rendono utile la presenza.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola promuove la comunicazione verso l'esterno con i soggetti presenti nel territorio, individuati quali risorsa di competenze: Organismi degli Enti Locali, Asl, Università, Scuole, Associazioni ed Enti, Aziende, Banche, Parrocchia, Ospedali, Beni culturali,

per

attraverso

- la realizzazione di progetti per la Scuola inerenti la didattica, l'orientamento, l'organizzazione del servizio, le strutture
- ❖ rappresentanti designati, sia dalle altre istituzioni presenti nel territorio, sia dai diversi soggetti operanti all'interno dell'istituzione scolastica, nel rispetto delle norme vigenti in materia amministrativa e contrattuale.
- ❖ la promozione di incontri per la realizzazione di iniziative comuni.

GLI ATTI VENGONO RESI PUBBLICI CON CIRCOLARI E MEDIANTE L'AFFISSIONE NELLE DIVERSE ED APPOSITE BACHECHE.

I RAPPORTI TRA TUTTI I SOGGETTI AFFERENTI ALL'ISTITUZIONE SONO REGOLATI DALLA CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA .

APPROVATO

NEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 28 SETTEMBRE 2011

NEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 28 OTTOBRE 2011